



23/05/2020

## Mozione

Premesso che:

- L'attuale crisi sanitaria ha obbligato molte realtà economiche a fermare o ridurre significativamente la propria attività.
- Nelle settimane passate i consiglieri comunali hanno ascoltato alcuni rappresentanti del mondo economico locale (i presidenti dell'Unione Industriale Biellese, di CNA – Biella, di Confartigianato - Biella, di ASCOM - Biella e di Confesercenti Biella) dipingere una situazione di grave difficoltà dal punto di vista economico\finanziario per molti dei loro associati, che si prospetta non solo per tutti i restanti mesi del 2020, ma sicuramente anche per il 2021 e forse ancora per qualche anno a venire.
- Nelle diverse audizioni è stato evidenziato in particolare il problema relativo alla mancanza di liquidità, conseguenza del ridotto fatturato ed è stato chiesto al Comune, per quanto nelle sue competenze, di fare il possibile per alleggerire il carico fiscale che ricade sulle realtà produttive, artigianali e commerciali del territorio. In particolare è stato richiesto una contribuzione pubblica per il pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP), della imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e della tariffa rifiuti puntuale (TARIP).
- L'amministrazione Comunale ha espresso la volontà di costituire un fondo di solidarietà per elargire contributi alle imprese in modo da supportarle nelle spese per i tributi locali e in parte dei maggiori costi derivanti dalla chiusura forzata.
- Si stima che le entrate proprie comunali avranno una grossa contrazione, per il corrente anno, a causa della crisi economica conseguente a questa crisi sanitaria. Quindi sarà difficile trovare nell'attuale bilancio le risorse necessarie a supportare le attività suddette.

Considerato che:

- La crisi, prima sanitaria e poi economica, sta già costringendo o costringerà molti abitanti di Biella a rivedere il proprio potere di spesa e sopportare dei sacrifici dal punto di vista economico: tuttavia i sacrifici possono essere alleviati se condivisi e con azioni di solidarietà.
- È necessario, nell'interesse di tutti, fare il possibile per alleggerire il peso della crisi sul ceto produttivo e commerciale della città e consentirne la ripresa non appena le condizioni sanitarie lo permetteranno.
- E' doveroso, prima ancora di chiederci quante e quali risorse arriveranno dai livelli amministrativi superiori, guardare cosa possiamo fare, dove possiamo trovare risorse sostenibili e stabili per contribuire a finanziare l'emergenza e la ripresa.
- E' opportuno che la classe politica dia un segnale, anche simbolico, di vicinanza alle suddette attività produttive, contribuendo in prima persona alla costituzione del fondo e dimostrando così vicinanza ai sacrifici che tutti i cittadini stanno facendo in questi momenti.
- Già nell'anno 2013 la giunta Gentile aveva ridotto i propri emolumenti del 30% per favorire le casse comunali, che allora non erano nelle condizioni di gravità attuali.

- Questa scelta è stata ribadita per tutto il quinquennio dalla giunta Cavicchioli, permettendo un risparmio complessivo per le casse comunali di circa 50 mila euro all'anno.
- Ribadire la scelta fatta dalle due giunte precedenti porterebbe alle casse del comune risorse non irrisorie, che consentirebbero di incrementare considerevolmente il fondo di solidarietà.
- I gruppi PD e M5S hanno già lanciato un'iniziativa a marzo di devoluzione volontaria del gettone di presenza a iniziative benefiche quali Emporio della solidarietà – Caritas Biella e Fra Galdino Salute.

Tutto ciò premesso

- Impegna la Giunta a ripristinare il livello degli emolumenti dei componenti della Giunta Comunale e del Presidente del Consiglio, per tutto l'attuale mandato, pari a quello dell'Amministrazione precedente, in carica dal 2014 al 2019. Il risparmio che ne deriva dovrà essere destinato al fondo di solidarietà di cui in premessa.
- Impegna l'amministrazione a dare la possibilità Consiglieri Comunali di versare i gettoni di presenza ricevuti per la partecipazione ai Consigli Comunali e alle Commissioni d'ora in avanti per tutto il 2020 e il 2021 nel medesimo fondo di solidarietà.

I consiglieri dei gruppi PD e M5S